



Comune di Itri

Provincia di Latina

Piazza Umberto I n. 1 - 04020 Itri (Lt) - Tel. +39.0771.732224 Fax +39.0771.721108

<http://www.comune.itri.lt.it>

Prot. 7857

Li 4 GIU 2019

ORDINANZA n. 19

OGGETTO: DISPOSIZIONI VINCOLANTI VOLTE A GARANTIRE IL CORRETTO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI "PORTA A PORTA".

PREMESSO

che il decreto legislativo 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., nell'ambito delle competenze previste dall'art.198, ha disposto che i Comuni, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza ed economicità stabiliscano, tra l'altro, le modalità del servizio di raccolta dei rifiuti, le modalità di conferimento della raccolta differenziata nonché del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni, promuovendo il recupero delle stesse;

che la corretta gestione ambientale dei rifiuti ed il recupero di materiali finalizzati al riciclaggio costituiscono un prioritario obiettivo di questa Amministrazione Comunale, anche in virtù degli obblighi di legge previsti sul raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e dell'applicazione, entro il 31/12/2020, della tariffazione puntuale stabiliti dalla legislazione nazionale e dalla normativa regionale;

ATTESO

che la necessità di salvaguardia degli interessi pubblici connessi all'ambiente ed alla sostenibilità ambientale del territorio cittadino, attraverso una rilevante riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica (in modo da favorire, così come previsto dalle norme, il recupero, il riciclaggio ed il riutilizzo dei rifiuti urbani e assimilati), è resa possibile solo attraverso una raccolta differenziata in forme stringenti di tutte le frazioni di rifiuti recuperabili;

che, a tal fine, il servizio di raccolta dei rifiuti è stato organizzato adottando il sistema denominato "Porta a Porta", avente come destinatari i titolari di utenze, domestiche e non, nel Comune di Itri;

che tale tipologia di raccolta risponde alle linee contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n.162 del 13/04/2012 "linee guida per la gestione delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nella regione Lazio" che individua nell' "internalizzazione" (raccolta nell'ambito delle pertinenze di proprietà delle utenze servite) il sistema maggiormente valido per ricavare una buona qualità merceologica delle frazioni di rifiuto raccolte e, di conseguenza, raggiungere elevate percentuali di differenziazione;

CONSIDERATO

che la Regione Lazio ha approvato la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 – Legge Regionale 9 luglio 1998 n. 27 "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti" – Approvazione delle "Linee guida regionale per l'applicazione della tariffazione puntuale da parte dei comuni";

che la Regione Lazio promuove la tariffazione puntuale quale strumento per incentivare prioritariamente il contenimento e la riduzione della produzione di rifiuti e per potenziare l'invio e riciclaggio delle diverse frazioni di rifiuti tramite le raccolte differenziate;

che ultimamente si è determinato un intensificarsi di violazioni ambientali quali:

- conferimento dei rifiuti senza l'utilizzo dei singoli mastelli;
- abbandono di rifiuti lungo le strade del centro abitato, nelle zone periferiche e nelle zone di campagna del paese;
- mancata differenziazione dei rifiuti prodotti;

che, al fine di scongiurare tali non corrette modalità di conferimento, si rende necessario procedere con urgenza a dettare disposizioni in ordine alle modalità dei conferimenti dei rifiuti urbani in coerenza a quelle convenute con l'appaltatore del Servizio di Igiene Urbana, nelle more dell'approvazione dell'apposito regolamento comunale in corso di elaborazione, e conseguentemente dotarsi di un adeguato sistema sanzionatorio, onde evitare tali comportamenti, con il fine primario di preservare l'igiene, la sanità pubblica ed il decoro urbano e, conseguentemente, promuovere comportamenti virtuosi nella gestione dei rifiuti che possano garantire maggior rispetto dell'ambiente e risparmio per la collettività;

VISTI

La parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
l'art. 50 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267;

ORDINA

a far data dalla presente ordinanza, fatta salva l'eventuale entrata in vigore del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani in elaborazione:

1. A tutti i cittadini ed alle attività commerciali (Utenze Domestiche e Utenze non Domestiche) del Comune di Itri, riportati negli elenchi comunali utenti TARI, di conferire i rifiuti nell'apposito "kit" di contenitori in propria dotazione per il conferimento differenziato, muniti di codice identificativo, raccolti in buste idonee per evitarne la dispersione in fase di raccolta (ad esclusione del vetro e della carta);
2. Agli utenti di provvedere, esclusivamente nei giorni e negli orari di raccolta previsti dal calendario vigente e consultabile sul sito del comune di Itri nella sezione "Amministrazione Trasparente" attraverso l'applicazione per iphone e smatphone denominata " Junker" e nella sezione "Ambiente e Ecologia" (www.comune.itri.it), all'esposizione e al ritiro degli stessi una volta avvenuto il servizio di raccolta da parte degli operatori.
3. Agli utenti di utilizzare i contenitori di prossimità ubicati in tutto il territorio Comunale per le frazioni di rifiuto non incluse nella raccolta porta a porta, quali: farmaci, pile esauste, abiti e accessori, oli vegetali esausti. E' fatto divieto assoluto di conferire in detti contenitori rifiuti non conformi a quanto indicato. Tutti gli altri rifiuti assimilabili agli urbani possono essere conferiti presso il Centro Comunale di Raccolta, sito in Contrada San Donato, secondo le modalità, il calendario e gli orari sempre consultabili sul sito del Comune.
4. Agli utenti concessionari ed occupanti dei posti vendita nei mercati, di separare i rifiuti e conferirli in modo conforme con modalità differenziate al termine della propria permanenza presso le attrezzature messe a disposizione nelle pertinenze dell'area mercatale. E' vietata ogni altra modalità di conferimento, ivi incluso l'abbandono dei rifiuti negli spazi assegnati. Il titolare di licenza di vendita è responsabile della pulizia e dello stato della piazzola assegnata.

5. Agli organizzatori di manifestazioni e/o eventi di far osservare scrupolosamente a chiunque, sotto la propria responsabilità, durante tutto il corso della manifestazione stessa, le modalità di conferimento di cui al precedente punto 4;
6. A tutte le utenze domestiche e non domestiche, di mantenere in buono stato e decoro le attrezzature consegnate provvedendo alle operazioni di lavaggio e sanificazione ogni qual volta necessario.
7. Agli utenti che usufruiscono del servizio di ritiro a domicilio di esporre i rifiuti non prima delle 24 ore antecedenti l'orario dell'appuntamento concordato con la ditta appaltatrice.

DISPONE

- che il conferimento dei rifiuti presso il Centro Comunale di Raccolta in Contrada San Donato sia riservato ai soli utenti TARI del Comune di Itri;
- che nel caso di vendita di immobili, di locazione, o in ogni altra ipotesi di variazione nella utilizzazione dei locali, i contenitori concessi in dotazione siano riconsegnati presso l'eco sportello del Centro di Raccolta comunale.

E' VIETATO:

- a) depositare i rifiuti domestici nei cestini dislocati sul territorio comunale;
- b) nell'intero territorio comunale, abbandonare e depositare rifiuti di qualsiasi genere sul suolo e nel sottosuolo, nelle acque superficiali e sotterranee e comunque nei luoghi diversi da quelli stabiliti;
- c) introdurre sacchi e rifiuti nei cestini getta carta;
- d) esporre contenitori, sacchi o qualsivoglia materiale lungo il percorso di raccolta in giorni diversi e fuori dagli orari stabiliti dal calendario vigente per la raccolta porta a porta;
- e) il mantenimento sul suolo pubblico, ovvero il mancato ritiro all'interno della proprietà privata, dei contenitori domiciliari oltre le ore 24 del giorno di raccolta;
- f) l'uso improprio dei contenitori per il conferimento dei rifiuti;
- g) il conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori o i sistemi di raccolta sono destinati;
- h) il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti che non siano stati precedentemente ridotti di volume o che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, nonché costituire pericolo per i cittadini e gli addetti ai servizi;
- i) il conferimento al servizio di raccolta di animali morti;
- l) il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti speciali non ricompresi nelle tipologie autorizzate presso il Centro di Raccolta comunale;
- m) il danneggiamento delle strutture del servizio pubblico;
- n) l'abbandono sulla pubblica via degli escrementi di cani ed altri animali domestici condotti dai rispettivi proprietari e/o temporanei affidatari.

Presso il centro di raccolta sono vietati:

- a) l'abbandono dei rifiuti all'esterno del centro e delle aree adiacenti;
- b) il conferimento di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;
- c) il conferimento di rifiuti di diversa tipologia da quella cui i contenitori sono destinati;
- e) il conferimento di rifiuti da parte di utenti non iscritti a ruolo, salvo diverse disposizioni;
- f) il danneggiamento delle strutture;

In tutto il territorio del Comune è vietato:

- l'abbandono sui marciapiedi o sul suolo pubblico in genere di cartacce, cicche di sigaretta e rifiuti vari (decreto legislativo n. 152/2006)
- il versamento della spazzatura interna di attività o di abitazioni sui marciapiedi e nelle cunette stradali (Art. 15 Codice della Strada e decreto legislativo n. 152/2006);

- il conferimento e/o deposito di rifiuti all'esterno dei mastelli di prossimità ovvero all'interno/esterno dei contenitori di altri utenti;
- il conferimento e/o deposito di rifiuti prodotti al di fuori del territorio del Comune di Itri nei contenitori stradali presenti nel territorio comunale nonché sul suolo pubblico e privato.

L'inosservanza delle prescrizioni per ciascuno dei casi sopraindicati sarà punita con le seguenti sanzioni amministrative (sono fatte salve quelle previste e punite dal d.lgs. n. 152/2006 e da altre normative specifiche in materia, a norma del disposto dell'art. 16 della L. 16.01.2003 n. 3, di modifica della d.lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 7 bis comma 1) come segue:

VIOLAZIONE	IMPORTO	
	Minimo	Massimo
1) Mancato ritiro all'interno della proprietà privata o pertinenza, del contenitore domiciliare entro le ore 24 del giorno di raccolta.	€ 25,00	€ 500,00
2) Conferimento di pile esauste, indumenti e accessori, oli vegetali esausti e farmaci nei contenitori non destinati alla tipologia del rifiuto conferito.	€ 50,00	€ 350,00
3) Conferimento in un unico contenitore dei propri rifiuti senza separazione, o conferimento non idoneo.	€ 85,00	€ 600,00
4) Utilizzo di contenitori non conformi o diversi da quelli previsti	€ 25,00	€ 500,00
5) Esposizione del sacco/busta direttamente sul suolo pubblico non chiuso in un contenitore	€ 50,00	€ 500,00
6) Abbandono o deposito di rifiuti pericolosi ed ingombranti ovvero loro immissione nelle acque superficiali, meteoriche o sotterranee (applicazione art. 255 d.lgs. 152/2006).	€ 150,00	€ 1.200,00
7) Abbandono o deposito di rifiuti non pericolosi e non ingombranti ovvero loro immissione nelle acque superficiali, meteoriche o sotterranee.	€ 100,00	€ 500,00
8) Deposito di rifiuti previsti dal servizio di ritiro a domicilio esposti prima delle 24 ore dall'orario dell'appuntamento concordato con la ditta appaltatrice.	€ 100,00	€ 800,00
9) Smaltimento di "rifiuti speciali" e "rifiuti pericolosi" o animali morti per mezzo del normale servizio di raccolta-smaltimento dei rifiuti urbani.	€ 120,00	€ 1.000,00
10) Utilizzo di sacchi al posto dei contenitori e utilizzo di sacchi non trasparenti (è possibile l'uso di un sacco qualora il mastello non fosse sufficiente da esporre sempre insieme al mastello e obbligatoriamente trasparente in modo che sia visibile il contenuto dello stesso).	€ 50,00	€ 500,00
11) Deposito di sacchi di rifiuti all'interno o a lato dei cestini stradali nelle aree giochi e nelle aree ricreative	€ 100,00	€ 800,00
12) Deposito di rifiuti all'interno o a lato dei contenitori destinati alla raccolta di indumenti e accessori, pile, oli vegetali e farmaci	€ 90,00	€ 800,00
13) Conferimento da parte di utenti non iscritti nei ruoli TARI del territorio interessato dal servizio	€ 100,00	€ 1.000,00
14) mancata asportazione delle deiezioni canine e pulizia del suolo	€ 50,00	€ 300,00
15) Mancato rispetto delle modalità di conferimento durante mercati e/o manifestazioni.	€ 150,00	€ 1.000,00
16) Le altre trasgressioni alla presente ordinanza, non previste nei precedenti punti, ove non diversamente punite da leggi o regolamenti speciali, saranno sanzionate a norma della Legge 24.11.1981, n. 689.	€ 25,00	€ 500,00

Alle sanzioni di cui sopra si applicano le disposizioni di cui alla legge 689/81.

Nel caso di irrogazione delle sanzioni ad utenze condominiali, la sanzione viene elevata alla singola utenza (qualora individuata), con le modalità e gli importi indicati nel presente articolo; nel caso in cui non sia possibile accertare la responsabilità del singolo utente, la sanzione verrà irrogata al responsabile del condominio nella medesima misura indicata nel presente prospetto.

E' fatta salva l'adozione di eventuali provvedimenti o azioni nei confronti dei responsabili degli illeciti sopra elencati.

Sono fatti salvi i diritti di terzi o della società di raccolta per il risarcimento di danni subiti causati da conferimenti difformi dalle normative previste dalla presente ordinanza.

La presente ordinanza viene pubblicata sull'Albo Pretorio informatico, accessibile dal sito internet del Comune di Itri.

E' fatto ordine agli Agenti della Polizia Locale e alle Forze dell'Ordine, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e poteri, di far eseguire la presente ordinanza.

La presente Ordinanza è trasmessa:

- Al comando Polizia Locale;
- Al Comando dei Carabinieri di Itri;
- Al Comando dei Carabinieri Forestale di Itri;
- Alla ditta appaltatrice del servizio;

Avverso la presente ordinanza, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa pubblicazione.



L SINDACO
Avv. Antonio Fargiorgio

